

L'AQUILA



IL GIORNALE DEL PARCO
AGOSTO 2018

Un Parco a misura di famiglia

Rinnovato il Centro recupero rapaci

BLASONE UNESCO SEMPRE PIÙ CENTRALE

MODIFICHE ALLA LEGGE PER UN FUTURO PIÙ STABILE

Nei mesi scorsi, con la giunta regionale uscente, è stato avviato un percorso che ha portato alla modifica della legge 46 e di conseguenza del nostro inquadramento come Ente strumentale della Regione: questo significa che anche il personale entrerà a far parte del Comparto regionale e si apriranno scenari nuovi per la stabilizzazione del personale. Fondamentale sarà adesso proseguire nel percorso di collaborazione con l'esecutivo guidato da Massimiliano Fedriga. Novità positive anche per quanto riguarda lo sfruttamento del marchio del Parco: nel corso degli anni, il brand è divenuto sempre più prestigioso e il numero delle aziende che chiede di poterlo utilizzare è in costante crescita. Una circostanza che inorgolisce e contemporaneamente impone che ci siano controlli rigidi sui prodotti che si fregiano di un simbolo che è anche sinonimo di blasone come Patrimonio dell'Umanità UNESCO. Per aumentare l'appeal, a chi ha ottenuto negli anni la disponibilità del marchio abbiamo consegnato un oggetto di merchandising che può veicolare, con semplici gesti quotidiani, la pubblicità dell'area protetta: si tratta di bustine di zucchero con il logo del Parco che stanno letteral-

mente andando a ruba. Si sta lavorando alacremente anche sul fronte della revisione del regolamento del Parco, fermo da un ventennio. Dopo una redazione accurata, siamo ora pronti per inviarlo alla Regione - ente cui abbiamo deciso di sostituirci nell'onere della realizzazione del documento, per uscire dall'impasse durata così a lungo - per procedere con l'analisi e l'approvazione: le novità principali riguardano un meccanismo di indennità a favore dei residenti nell'area protetta nella misura in cui le loro azioni favoriscano le attività dell'ente. Si annunciano quindi una perequazione e ricadute positive che fanno da contraltare ai vincoli e alle prescrizioni che seguono all'individuazione dell'area protetta. Nel sottolineare il record storico di presenze, nel 2017, per il delicato turismo della memoria che raggiunge la diga del Vajont, va ricordata la novità più recente legata alla modifica della convenzione con la Fondazione Vajont, che gestisce ora, direttamente, tramite operatori della memoria specificamente formati, le visite guidate brevi, da 40 minuti, sul coronamento della diga. Detto della sinergia sempre più convinta con gli enti che fanno parte della Fondazione Do-

Il Presidente
Gianandrea Grava



lombi UNESCO, per una promozione planetaria del nostro sito, mi piace concludere citando l'esempio di Claut per quanto riguarda le attività che possano favorire la rimonticazione, mettendo in gara la gestione di alcune malghe, come Podestine, Casavento e Resettum. Un modo concreto per rimettere la montagna al centro delle strategie di rilancio del territorio.



facebook.com/dolomitifriulane
twitter.com/parcoDF
instagram.com/dolomitifriulane

PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE L'AQUILA

SEDE

Via Roma, 4 - 33080 Cimolais (Pn)
info@parcodolomitifriulane.it
Tel 0427.87333 - Fax 0427.877900

L'Aquila - Agosto 2018 - Anno XII - Numero 01.
Periodico semestrale a cura del Parco delle Dolomiti Friulane - Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - 70% C.N.S.O. PN - n. 4AP/07 - Autorizzazione Tribunale di Pordenone N. 551 del 10/01/07.

Direttore Responsabile Lorenzo Padovan.
Hanno collaborato Antonella Beacco, Marianna Corona, Graziano Danelin, Pier Paolo De Valerio, Claudia Furlan, Eugenio Granziera, Gianandrea Grava, Rossella Lorenzi, Rita Moretto, Enrico Padovan, Tiziana Perissutti, Lisetta Totis.
Per le foto Fabiano Bruna, Marianna Corona, Francesco Dainese, Angelica De Damiani, Pier Paolo De Valerio, Eugenio Granziera, Gianandrea Grava, Margherita Piazza, Maurizio Protti.
Stampa Tipografia Sartor di Pordenone.
foto di copertina Giacomo Giordani.

TUTELA SENZA CONFINI

Protagonisti della salvaguardia della biodiversità

Il progetto "Nat2Care" si pone l'obiettivo di evitare il rischio di frammentazione, riduzione e perdita di biodiversità nelle aree dei tre parchi partner: quello delle Prealpi Giulie, quello delle Dolomiti Friulane e il Triglavski narodni park, in Slovenia. L'obiettivo generale è migliorare lo stato e la presenza della biodiversità nelle aree Natura 2000 di competenza dei partner progettuali e verrà raggiunto tramite azioni su habitat e specie, il rafforzamento della loro gestione integrata e transfrontaliera e la sensibilizzazione e formazione sull'ambiente e l'aumento della promozione dei servizi ecosistemici. Gli output principali fanno riferimento proprio a queste tre attività e si concretizzano in 1330 ettari di habitat con un miglior stato di conservazione, 7 azioni pilota a sostegno della biodiversità, 2 strumenti/servizi sviluppati per la promozione dei servizi ecosistemici ed eventi di sensibilizzazione, educazione ambientale e coinvolgimento attivo della cittadinanza per almeno 2340 cittadini. Ne trarranno beneficio organizzazioni per la gestione delle aree protette, proprietari terrieri e utilizzatori dei terreni, operatori economici, cittadini e consumatori finali. È previsto un approccio innovativo per quanto riguarda i

metodi di monitoraggio, identificazione e promozione dei servizi ecosistemici e nello svolgimento delle attività di sensibilizzazione, educazione ambientale e coinvolgimento attivo della cittadinanza. Si rende inoltre necessario un approccio transfrontaliero in quanto tutte le specie faunistiche oggetto di monitoraggio si muovono con facilità nel territorio a cavallo dei confini nazionali, come anche gli habitat delle zone hanno caratteristiche molto simili. L'Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane nel progetto può apportare notevole esperienza legata alla gestione di progetti sviluppati per realizzare attività similari. L'area, oltre ad essere Parco, è anche Zona di protezione Speciale in base alla Direttiva Uccelli, è Zona Speciale di Conservazione (ZSC) in base alla Direttiva Habitat ed è stata riconosciuta quale Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO. Per quanto riguarda le attività oggetto del progetto l'Ente Parco si occupa da anni di monitoraggi connessi con la gestione faunistica e con il miglioramento degli habitat di specie di interesse comunitario. Gli interventi connessi con la gestione di Rete natura 2000 sono fondamentali per tutelare e conservare gli habitat di interesse comunitario, come da Piano



di Gestione del SIC "Dolomiti Friulane" in fase di approvazione da parte della Regione, ed è determinante la loro realizzazione a livello transfrontaliero. Il Parco sarà dunque impegnato in numerose attività legate al recupero di habitat dei galliformi, iniziative con le scuole, monitoraggio delle specie floristiche e faunistiche.

Risorsa da sfruttare

IL VALORE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

L'azione mirata alla identificazione dei servizi ecosistemici transfrontalieri, alla loro mappatura e alla valutazione per la loro promozione si pone l'obiettivo di contrastare la vulnerabilità degli ecosistemi fornendo strumenti efficaci di gestione, in base all'analisi qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici. Di più: la tutela e il mantenimento degli habitat del territorio rivestono anche un valore economico legato al servizio che questi possono rendere per la popolazione. L'iniziativa coinvolge i siti Natura 2000 dei territori del partenariato. I servizi ecosistemici si possono intendere come beni pubblici naturali, che sono alla base di molti dei servizi fondamentali da cui dipendono le nostre società: disponibilità di acqua potabile, fertilità del suolo, approvvigionamento di cibo, assorbimento di carbonio, impollinazione delle colture, regolazione delle inondazioni, ma anche i benefici spirituali, religiosi, ricreativi e altri benefici non materiali. Per promuovere e aumentare la visibilità nei confronti della società del valore del capitale naturale e dei servizi ecosistemici forniti dai siti N2K i partner svilupperanno la definizione e la loro valorizzazione, gettando la base per una futura implementazione di modelli per i Pagamenti per i Servizi Ecosistemici (PES), o altri specifici incentivi e meccanismi di mercato per i valori. L'obiettivo è quello di creare i presupposti per il raggiungimento di una efficace gestione degli habitat e delle specie animali e vegetali, designati dalle Direttive Habitat e Uccelli, fornendo agli amministratori dei siti N2K strumenti di gestione e autofinanziamento che costituiscano forme di remunerazione delle attività di tutela.

LA SQUADRA AL SERVIZIO DEL TERRITORIO



Foto di gruppo degli operatori del Parco: assieme al presidente Gianandrea Grava e al direttore Graziano Danelin ecco la squadra al servizio della natura e del territorio: si tratta del fulcro su cui si impennano le attività dell'Area protetta.



IO VIVO QUI, NEL PARCO DOLOMITI FRIULANE

Patrimonio dell'Umanità

Le emozioni del Fornese

Nella mattinata di venerdì 8 giugno a Forni di Sopra, presso la Ciasa dai Fornes, si sono incontrate le classi dell'Istituto Comprensivo Val Tagliamento che hanno aderito alla 3^a edizione della proposta progettuale "Io vivo qui nelle Dolomiti Friulane, Patrimonio dell'Umanità". La sala era gremita di bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni. La finalità del progetto è quella di favorire il senso di appartenenza ad un territorio riconosciuto Patrimonio dell'Umanità e di sentirsi responsabili della sua salvaguardia. Il Direttore del Parco Dolomiti Friulane Graziano Danelin ha ricordato Orlando Pavoni, abilissimo scalpellino, per l'importante e competente contributo offerto in questi anni ai ragazzi della scuola secondaria di Forni di Sopra. I primi a raccontarsi sono stati gli alunni di 1^a, 2^a e 3^a della scuola Primaria di Medis che hanno "adottato" un sentiero ripulendolo e valorizzandolo con l'angolo lettura creativo fatto di libri realizzati con materiali naturali che raccontano la storia dei Guriuts e delle Agane. Le classi 4^a e 5^a di Ampezzo in continuità con la classe 1^a della scuola Secondaria hanno approfondito, ricercando ed analizzando, gli effetti benefici di alcune piante officinali che si trovano sul nostro territorio. Il castello di "Pra di Got" ha affascinato gli alunni della scuola Primaria di Forni di Sotto che si sono cimentati nel ruolo dell'archeologo ed hanno creato e messo in scena una fiaba ambientata nel castello. Gli alunni della classe 5^a hanno approfondito lo studio sulle chiese del territorio fornese, hanno studiato i materiali utilizzati per la loro realizzazione, analizzato le opere d'arte e raccolto aneddoti e curiosità. L'oasi faunistica di "Parulana" è stata la scelta della classe 4^a che - attraverso ricerche, escursioni, interviste ad esperti della fauna locale e a rappresentanti del Comune - ha potuto comprendere l'importanza della tutela di alcune specie e il loro ruolo nell'ecosistema. Infine la scuola secondaria di Forni di Sopra, in gemellaggio e scambio con la scuola secondaria di Claut - mediante testimonianze dirette e indirette, visita al museo del paese e scambio di informazioni con la scuola e la gente del posto - ha svolto una ricerca sulle fonti storiografiche relative alle "sedonere". Il viaggio delle donne tra parco e monti, seguendo il cammino da Forni di Sopra verso Claut, ha portato all'analisi di ambienti, flora, fauna e ricoveri. Il viaggio di queste donne ha permesso di aggiungere un ulteriore tassello alla mappa interattiva già realizzata nelle precedenti edizioni.



L'esperienza di Maniago

Martedì 5 giugno si è svolta al Teatro Verdi di Maniago la presentazione dei lavori realizzati dai ragazzi delle scuole del territorio nell'ambito del progetto Dolomiti Unesco "Io vivo qui". Anche quest'anno numerosi sono stati gli alunni che hanno partecipato all'iniziativa promossa dalla Fondazione Dolomiti Unesco in collaborazione con il Parco delle Dolomiti Friulane e la Cooperativa di Barcis. In particolare sono stati coinvolti gli Istituti Comprensivi di Meduno, Maniago e Montebelluna per un totale di circa 200 ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Le guide del Parco hanno concordato preventivamente con gli insegnanti gli argomenti da trattare e le modalità di realizzazione delle varie attività che si sono sviluppate sia in classe sia con uscite sul territorio. I ragazzi sono stati avvicinati alla conoscenza del Parco, al suo significato, alle sue iniziative e proposte, all'importanza di abitare in una zona riconosciuta a livello mondiale per le sue peculiarità naturalistiche, geomorfologiche, paesaggistiche. Questo percorso si è poi concretizzato con la realizzazione di un elaborato finale che ha permesso a tutti i partecipanti di restituire con varie modalità quanto appreso nei vari incontri. I bambini della scuola primaria di Maniagolibero hanno cantato una canzone creata per l'occasione, accompagnati alla chitarra dall'insegnante: un coro straordinario e inatteso. Alla fine tutti sono risaliti sui propri pulmini gialli ritornando alle scuole di appartenenza, felici per la bella esperienza condivisa e consapevoli di appartenere ad un territorio speciale.

NATURA SENZA BARRIERE

Una giornata in montagna con i disabili



Torna l'iniziativa che chiama a raccolta enti e associazioni territoriali per promuovere escursioni e uscite adatte a tutti. L'interesse a rendere più accessibili e fruibili (anche sul fronte dell'informazione) i luoghi della montagna sta fortunatamente crescendo, offrendo anche a persone con disabilità la possibilità di godere dei paesaggi e delle bellezze, ma non solo. FederTrek Escursionismo e Ambiente, Ente di Promozione Sociale impegnato nella diffusione di una cultura dell'escursionismo condiviso e dell'accessibilità dei percorsi naturali, si spinge oltre: col progetto "Natura Senza Barriere", da alcuni anni dedica una o più giornate all'organizzazione di uscite escursionistiche volte a favorire la partecipazione di persone con disabilità (non vedenti, a mobilità ridotta o con altre disabilità). Quest'anno l'iniziativa è andata in scena il 7 e 8 luglio. Per quanto riguarda il Parco delle Dolomiti Friulane, l'evento è stato ribattezzato la Giornata dell'accessibilità dedicata alle persone con disabilità. Dopo il ritrovo in Val Cimoliana, i partecipanti - diciotto tra ipovedenti e accompagnatori - sono partiti per una escursione di 4 ore con un dislivello di 200 metri lungo la Val Meluzzo fino all'ingresso del sentiero che porta in Casera Binon. Nel pomeriggio il gruppo si è recato al Centro visite di Cimolais che ospita la mostra "La Fauna del Parco". Oltre alla nostra area protetta, hanno aderito il Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, il Parco Naturale della Grigna Setten-

trionale, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Orientale, la Provincia di Pesaro e Urbino (ente gestore della Riserva Naturale Gola del Furlo), l'AMP Torre del Cerrano, Ti Aiuto io di Candelo (BI), il CAI di Gavardo (BS), l'Associazione Majella Sporting Team di Lama dei Peligni (CH), Ethnobrain di Avezzano (AQ), Montagna Libera di Aprilia (RM) e Cammino Possibile di Roma.

Il valore aggiunto

MARCHIO, IL PRESTIGIO DELL'APPARTENENZA

L'Ente Parco ai sensi della Legge regionale n. 42/96 può promuovere attività economiche, sociali e culturali attraverso la concessione d'uso del proprio emblema (marchio). In virtù di tale disposizione, e date le numerose richieste nel corso degli anni, il Parco ha provveduto a redigere un Regolamento per la Concessione del Marchio del Parco al fine di disciplinare tale strumento e valorizzarne la funzione. Si tratta di un gruppo sempre più significativo di aderenti che permette di realizzare quella rete di imprese, collegate al Parco, che insieme puntano a valorizzarne il territorio, con l'idea dello sviluppo sostenibile. Citazione d'obbligo per la Dolomia, l'acqua del nostro Parco, che ha appena festeggiato i primi dieci anni di attività con numeri da record e ricadute posi-

tive per tutto il territorio: Sorgente Valcimoliana nel 2017 ha prodotto 80 milioni di bottiglie, e ha chiuso l'anno con un fatturato pari a 11 milioni di euro, registrando una crescita superiore al 30% rispetto al 2016. Da quanto è stata aperta, ha investito 10 milioni sul territorio e dà oggi lavoro a 34 dipendenti.



MERCHANDISING A RUBA

Ecco i prodotti griffati dal Parco: sono tanti, utili e originali. Approfittate di una delle prossime escursioni per fermarvi alla sede di Cimolais o nei nostri Centri visite per un acquisto divertente e intelligente



ALLA SCOPERTA DEL PARCO CON GLI STUDENTI DELL'UCCELLIS

I testi anche in cinese

È l'area protetta più vasta della regione, da quasi un decennio patrimonio mondiale Unesco, ma in molti ancora non ne conoscono le ricchezze ambientali, storiche e naturalistiche. Il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, istituito nel 1996 tra le province di Udine e Pordenone, per il secondo anno consecutivo è stato al centro di un percorso di alternanza scuola-lavoro rivolto ai ragazzi di terza del Liceo Classico Europeo dell'Educatore Uccellis. Obiettivo dell'iniziativa promuovere la conoscenza del territorio attraverso lo sviluppo di un sito web dedicato (<https://progettodolomiti.wordpress.com>), ricco di contenuti informativi elaborati dagli studenti e tradotti in più lingue (inglese, tedesco, cinese e albanese). Il progetto ha impegnato, tra ottobre e giugno, i 19 ragazzi della classe 3^A, che hanno esplorato alcuni luoghi caratteristici del territorio, prendendo nota delle potenzialità e curiosità. Una volta in classe, hanno seguito lezioni e laboratori di giornalismo, fotografia e informatica, acquisendo le competenze per l'elaborazione dei contenuti richiesti: testi, racconti fotografici, brevi interviste video caricati personalmente online. Tra le realtà prese in considerazione, oltre al Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, figurano il Tree Village – “il primo villaggio sugli alberi italiano” – il Museo Casa Clautana, dedicato alle tradizioni e alla vita di un tempo in Valcellina, il Parco Faunistico Pianpinedo, che permette un'osservazione agevolata di cervi, stambecchi e altri animali. Visitando il sito, è possibile anche scoprire cosa sono la “Ciasa da Fum” e la “Cialthiner” e ascoltare i consigli dati ai ragazzi dallo scrittore, scultore e alpinista Mauro Corona, che li ha incontrati, a sorpresa, durante la loro trasferta nel territorio. Il video realizzato sull'incontro è stato anche utilizzato a inizio maggio dagli autori della nota trasmissione televisiva “Fratelli di Crozza”. Il progetto di alternanza scuola-lavoro proposto dal Classico dell'Educatore Uccellis, in collaborazione con l'Ente Parco delle Dolomiti Friulane, ha permesso agli studenti non solo di scoprire un patrimonio di rilevanza mondiale e di acquisire competenze giornalistiche, fotografiche e informatiche, ma anche di sviluppare uno strumento utile all'intera collettività: un sito che invita a prendere coscienza di un territorio ricco di fascino e curiosità, ma ancora sottovalutato o sconosciuto a molti, a partire dagli stessi abitanti.

L'evento

PORDENONEVIAGGIA CON MAURO CORONA

Lo scrittore svela i segreti dell'area protetta

Raccontare il viaggio nelle sue forme più diverse, conoscere viaggiatori e grandi ospiti, esplorare e valorizzare il territorio puntando sulla sostenibilità e sui valori umani. Queste le missioni principali di #Pordenoneviaggia, il grande festival italiano dedicato al viaggio e ai viaggiatori. Nell'ambito di incontri e conferenze con ospiti di livello nazionale, workshop ed attività olistiche legate al mondo dei viaggi - con protagonista d'eccezione la giornalista e conduttrice Licia Colò - c'è stato spazio per la nostra area protetta e più in generale per le Dolomiti Patrimonio UNESCO. Guida d'eccezione è stato il poliedrico artista di Erto, Mauro Corona, che ha svelato i segreti del Parco da una prospettiva unica e originale, dispensando consigli originali e preziosi per godersi al meglio i 37 mila ettari di naturalità della patria dell'aquila.



Tree Climbing DIVERTIRSI SUGLI ALBERI

New entry nelle attività del Parco delle Dolomiti Friulane: grazie ai nostri esperti è ora possibile praticare anche il Tree Climbing cioè la scalata di alberi in piena sicurezza. L'esordio è stato emozionante: consultate sito e social per conoscere le prossime tappe di questa eccitante attività.

RINNOVATO IL CENTRO DI RECUPERO DEI RAPACI

Investimento da 100 mila euro



Sono in fase di ultimazione i lavori di sistemazione dell'Area Avifaunistica di Andreis - conosciuta a livello popolare come “L'ospedale dei rapaci” -: entro il mese di luglio la struttura sarà infatti aperta nuovamente al pubblico per la gioia soprattutto di bambini e famiglie, ma anche di studiosi e appassionati. L'intervento, realizzato grazie ad un finanziamento regionale di 100 mila euro, ha comportato il rifacimento delle gabbie ospitanti i rapaci, sostituite da moderne strutture in legno lamellare con copertura in scandole e tamponamenti in tavole di larice. Il progetto è stato redatto a cura dell'architetto Gianpaolo Anselmi di Tarvisio supportato dalla consulenza veterinaria di Gianmaria Pisani dell'Università di Parma, mentre i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Fabris Ambrogio di Cimolais. Grazie all'intervento di sistemazione, che ha interessato anche la recinzione e le vie di transito esterne, la struttura è stata rinnovata, adeguandola ai moderni criteri di comfort per l'alloggio degli animali, i quali, attualmente ospitati in altre strutture regionali, a breve potranno ritornare nella loro nuova “casa”.



Fotografi di emozioni

NIKON, L'ECCELLENZA DELLO SCATTO

Con FederParchi workshop in settembre

Nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane l'emozione coglie al primo contatto, bastano pochi passi e ci si trova subito in un paradiso naturale incontaminato. Un immenso paesaggio incantevole dove regnano pace e tranquillità, tra scenari spettacolari sotto l'aspetto paesaggistico, geologico, floreale e faunistico. Sono proprio gli aspetti che si potranno catturare partecipando al Workshop fotografico proposto insieme a Nikon Italia e FederParchi. Si tratta di un'iniziativa rivolta sia ai principianti che possono apprendere velocemente le tecniche grazie al contesto altamente incantevole e stimolante, sia ai fotografi esperti che saranno affiancati dai professionisti selezionati per l'evento. È richiesta una conoscenza minima della propria macchina fotografica, ma è possibile partecipare con qualsiasi apparecchiatura. L'evento è in programma per il 15 e 16 settembre. Le attività sono tenute da esperti e affermati professionisti, selezionati da Nikon, in grado di condividere con semplicità la propria esperienza ed il proprio sapere fotografico, sono appuntamenti unici che introducono alla tecnica ed alla tecnologia di ripresa fotografica, con un occhio di riguardo alla biodiversità tipica di ogni Parco. I Workshop sono pensati per scoprire il territorio. Immersi in un contesto naturalistico di primissimo livello, i partecipanti avranno un permesso speciale per accedere alle aree protette selezionate dalle guide del Parco. Un'occasione unica per poter visitare luoghi speciali altrimenti inaccessibili o difficilmente raggiungibili. PixCube.it (partner ufficiale di Federparchi), si occupa di immagine digitale integrata, con competenze nel mondo del digital imaging, on-demand printing, gestione eventi, workshops, e content management. Le attività sostengono il Fondo italiano per la Biodiversità.

LO SGUARDO DELL'AQUILA SCRUTA LONTANO



Paolo Cognetti, vincitore dello Strega, padrino del premio

Si è svolta domenica 20 maggio a Cimolais la cerimonia di proclamazione del concorso letterario “Lo sguardo dell'Aquila”, organizzato in partnership con Fondazione pordenonelegge.it: ospite d'onore Paolo Cognetti, Premio Strega 2017, autore del romanzo “Le otto montagne”, un libro che è diventato subito un vero caso letterario. Per quanto riguarda i vincitori, nella sezione Junior il primo premio è andato a Lorenzo Rallo, con una segnalazione anche per Adelaar Stinissen. Nella sezione senior il vincitore è stato Nicola Graziani, davanti ad Eliana Giraud. Menzione speciale per Lorenza Claut. Per quanto riguarda le scuole secondarie di primo grado (nel territorio dell'Uti) è stato attribuito un riconoscimento speciale a Valentina Fabris, di Claut. Invece, il primo posto per le medie situate nel territorio nazionale se lo è aggiudicato Francesca Barbieri. Nelle secondarie di secondo grado del territorio nazionale hanno trionfato gli allievi della 2^a AM IIS “Il Tagliamento” di Spilimbergo. Si tratta di Matteo Bortoli, Stefano Cimolino, Fabiano Giusti, Sebastiano Molinari con la collaborazione dell'insegnante Alex Cittadella. Secondo premio alla 2^a BM IIS “Il Tagliamento” di Spilimbergo con Lorenzo Colella, Riccardo Giulio Mongillo, Lorenzo Zuliani, sempre con il sostegno di Alex Cittadella. Nella sezione Scrittori di montagna trionfo per Lara Carbonara e segnalazioni per Giovanni Corona, Matteo Bertone, Marina Lamperti e Olga Cossaro. Nella sezione Territorio vittoria per Luana Filippetti.

TRA FIORI ED ERBE

Un libro per scoprire il territorio

Per chi ama i fiori e le erbe la conca di Andreis è uno scrigno ricco di sorprese, un giardino spontaneo aperto a chi sa cercarle e riconoscerle. Un piccolo ma prezioso volume dal titolo "Erbe commestibili e officinali nel territorio di Andreis" è stato presentato sabato 5 maggio nel chiosco al Pical di Andreis. Erano presenti il neo consigliere regionale nonché presidente dell'Ecomuseo Lis Aganis, Giampaolo Bidoli, la vice sindaco di Andreis Andreina Trinco con gli assessori Rita Morretto e Margherita Piazza, con il curatore dell'opera, Alessandro Morossi e gli autori delle foto Adriano e Fabiano Bruna. Il lavoro realizzato, grazie al contributo dell'Ecomuseo e del Comune di Andreis, è stato presentato ad un folto pubblico di appassionati. Morossi ha voluto recuperare e perfezionare i "Quaderni di Andreis" del 1982, arricchendoli dal punto di vista scientifico e corredandoli di accattivanti immagini. L'attenzione è stata posta su circa 50 piante officinali e/o commestibili, dando brevi ma chiare indicazioni sulla proprietà e modalità di utilizzo. Accanto al nome scientifico viene riportato quello in italiano, ma anche quello dialettale (recuperando i termini della tradizione orale). L'auspicio è che questa pubblicazione diventi un utile strumento per divulgare il patrimonio naturalistico della nostra zona e nel contempo avvii un processo di valorizzazione e rispetto dello stesso.



Claut

RILANCIARE FORCELLA CLAUTANA

Itinerario storico degli Alpini

Il Comune di Claut valorizza l'itinerario storico della strada degli alpini di Forcella Clautana. Un percorso oggi utilizzato come percorso escursionistico, che collega l'alta Val Silisia (Tramonti di Sopra) con l'alta valle del Cellina (Claut), ma che è stato costruito all'inizio del secolo scorso. A crearlo è stato l'8° reggimento alpini tra il 1910 e il 1912, a scopo strategico e militare. Nel corso della Prima Guerra Mondiale, la strada è stata interessata dal passaggio di truppe italiane e austro-tedesche. Sulla Forcella Clautana, in particolare, ha avuto luogo un duro scontro a fuoco nel novembre 1917. Successivamente la strada è caduta in disuso ed è stata soltanto parzialmente coinvolta dall'intervento di realizzazione di una pista forestale che avrebbe dovuto collegare la via del Pradut (Claut) con quella di Tranconere (Frisanco), passando per la Forcella. Nel 1990 l'itinerario ha subito un intervento da parte dei volontari delle associazioni di Tramonti di Sopra, Claut e dei paesi limitrofi. In seguito è di nuovo caduto in abbandono. Nel 1998 il Parco delle Dolomiti Friulane ha approvato il piano della sentieristica, con il quale ha stabilito di recuperare e conservare anche questo itinerario, che è stato subito interessato da un importante lavoro di pulizia dalla vegetazione e da opere di recupero della sagoma originaria e di sostegno per ripristinare il transito. Dal 2005 l'itinerario è percorribile in assetto escursionistico. Il tracciato della strada degli alpini ha uno sviluppo complessivo di circa 12 chilometri, compresi tra la casera Casavento (Claut) - quella più vicina per ammirare le famose orme di dinosauro, che attestano la presenza di questi animali preistorici nella montagna pordenonese - e la località Tranconere, con un dislivello di 480 m nel versante di Claut e 830 m in quello di Tramonti di Sopra. La sistemazione contemplata dal progetto è limitata solamente alla parte corrispondente al versante e le proprietà del Comune di Claut. Con il nuovo piano del municipio, progettato da Eugenio Granziera, si intende programmare la sistemazione dei punti maggiormente assoggettati all'azione



degli agenti atmosferici e di frane, nei quali sono emersi tratti erosi e interessati da accumuli sempre più importanti. L'intervento prevede il livellamento e la regolarizzazione del sedime e la realizzazione di adeguate opere di sostegno nei tratti considerati più critici. Contemplata anche la sistemazione dell'area della Forcella Clautana. Le lavorazioni saranno eseguite con l'utilizzo di mezzi meccanici di piccole dimensioni e a mano, impiegando materiali reperibili in loco, tra cui il legno e la pietra.



Cimolais

VAL CIMOLIANA SEMPRE APERTA

Progetto turistico del Comune



Cimolais spinge sull'acceleratore del turismo e lo fa puntando su una delle sue eccellenze: da quest'anno, la strada che conduce in Val Cimoliana è stata aperta, dopo i rigori dell'inverno, con largo anticipo rispetto al passato, ma c'è in piedi un progetto dell'amministrazione che mira a rendere sempre fruibile il percorso, anche durante il periodo più freddo, almeno fino alla località Gote. La strada turistica conduce infatti nel cuore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e al Campanile di Valmontanaia, vetta simbolo. Il tracciato è anche sfruttabile per raggiungere il Rifugio Pordenone, che rappresenta il punto ideale di partenza per l'escursione e traversata di quest'area dolomitica. La zona è attraversata dalla marcia La Cimoliana, che quest'anno ha raggiunto il record storico di duemila partecipanti.

Viaggio alla scoperta dell'Albergo Diffuso/1

BARCIS, UN TUFFO NELLA MAGIA DELLA VALLE

Iniziamo un percorso per conoscere questo nuovo tipo di attività ricettiva che si sta diffondendo nel territorio del Parco, con cui sono state stipulate apposite convenzioni di promozione reciproca dei servizi. In questo numero partiamo da Barcis, per andare a scoprire nei prossimi anche le altre realtà territoriali.

Andare in vacanza e avere la piacevole sensazione di essere a casa propria?

In Albergo Diffuso Lago di Barcis Dolomiti Friulane si può. 23 tra monolocali, appartamenti e abitazioni intere, un totale di 84 posti letto, per farti vivere la vallata da "barciano". L'albergo diffuso, modello di ospitalità made in Friuli Venezia Giulia, ha permesso ai borghi di montagna uno sviluppo turistico sostenibile e rispettoso delle tradizioni. La riqualificazione di Barcis a meta turistica ha dato impulso al recupero di immobili tipici in legno e pietra, rimessi a nuovo e arricchiti di tutti i comfort, e ha visto l'avvio, nel 2014, dell'esperienza Albergo Diffuso. Le nostre case sono quasi tutte ubicate in centro storico, solo un paio si allontanano di qualche chilometro dal campanile: una di queste fa parte del complesso agriturismo Malga Valli ed è a metà strada tra Barcis e Piancavallo. Sono gestite da un'unica reception, situata in Palazzo Centi, già dimora cinquecentesca dei conti Mocenigo, signori della Valcellina.

Come funziona?

L'Albergo Diffuso Lago di Barcis Dolomiti Friulane ha le caratteristiche di un hotel: siamo presenti online su Booking e su altri motori di prenotazione, abbiamo un nostro sito e una pagina Facebook. Quando hai deciso in quale casa alloggiare, puoi chiamare o mandare una mail: ti aspetteremo in reception per accoglierti e consegnarti le chiavi della "tua" casa a Barcis. Uno spazio con cucina, camere e bagno, ma che ha inclusi tutti i servizi di un albergo (pulizie, cambio biancheria e asciugamani).

Chi soggiorna in Albergo Diffuso?

Gli ospiti delle nostre strutture sono persone che cercano la tranquillità, abbinata alla pratica di attività fisiche a contatto con la natura nel meraviglioso scenario del Parco Naturale Dolomiti Friulane. Molti amano fare escursioni a piedi, in bicicletta o mountain bike (Barcis dal 2018 è Comune ciclabile) e hanno grande attenzione verso la de-

gustazione di piatti tipici. Sono anche famiglie, che trovano a Barcis numerose esperienze per i più piccoli, come il giro in trenino nella Vecchia strada della Valcellina, i percorsi (a prova di bambini) nei boschi e sullo skywalk panoramico del Dint, il passaggio sul Ponte Tibetano sospeso sulle acque terse della Riserva Naturale Forra del Cellina, la visita alle orme di dinosauro, nella vicina Claut, e altro ancora. Barcis inoltre poggia sulle sponde del lago Aprilis: un bacino dalle acque verde smeraldo costruito negli anni '50 per la produzione di energia elettrica e oggi centro nautico di tutto rispetto, per praticare vela, surf, kayak, canoa e pesca sportiva. Tanti pure gli eventi del nostro paese. Per citarne alcuni: il premio di poesia dedicato al poeta di Barcis, Giuseppe Malattia della Vallata, la notte di San



Giovanni, tra il 23 e il 24 giugno, con i suoi riti "magici", la Motonautica e ancora mostre fotografiche, concerti, spettacoli folkloristici, mercatini, fuochi d'artificio sul lago, castagnata sotto il campanile, attività natalizie e presepe vivente.



Erto e Casso

LA MEMORIA DA CONSERVARE

Impegno Uti per la diga e la zona della frana

La riqualificazione della zona della diga del Vajont, a Erto e Casso, sarà possibile con 410 mila euro che la Regione ha garantito all'Uti. La famigerata diga del Vajont è infatti il terzo sito in Friuli per numero di visitatori: lo scorso anno le presenze sul coronamento sono state 60 mila, senza contare i normali visitatori e i frequentatori della famosa palestra di arrampicata sita nelle immediate vicinanze. A breve l'amministrazione comunale convocherà una riunione con i diversi attori interessati, il Parco delle Dolomiti friulane, Friuli Venezia Giulia Strade, la

Gsm che attualmente gestisce i parcheggi, Fondazione Vajont, guide naturalistiche e informatori della memoria per pianificare gli interventi e accelerare le procedure. "Questo sito è la porta del Parco e della regione per chi arriva dal Veneto - hanno ricordato gli amministratori locali - per questo è fondamentale che ci sia una promozione integrata con il resto delle proposte locali: il nostro compito è quello di fare in modo che le migliaia di visitatori che si fermano per un delicato turismo della memoria possano conoscere anche le altre bellezze del territorio".



BROCANTE TORNA AD EMOZIONARE LA VAL COLVERA

Festival circense tra borghi e grotte

Torna anche quest'anno l'incontro internazionale di circo della Valcolvera, Brocante, giunto alla sua 11esima edizione. Il circo, la danza, la musica saranno i protagonisti di quello che oramai viene considerato uno dei festival di circo più originali di tutta Europa. L'ingrediente principale del successo di questa manifestazione è sicuramente la ricerca costante dell'unicità degli spettacoli, legata alla messa in valore delle bellezze del territorio con la qualità delle proposte artistiche. Quest'anno cento artisti provenienti da varie parti del mondo si ritroveranno per creare insieme gli show tra le vie di Casasola, nella piazza di Poffabro e a Frisanco. Senza dimenticare le borgate Menis e Pian delle Merie, protagoniste dei pomeriggi di intrattenimento. Per inaugurare Brocante 2018 - per la regia del maniaghese Roberto Magro - è stato scelto uno dei luoghi più suggestivi della vallata: Landri Viert, per una serata che si preannuncia unica tra l'escursione notturna e la performance circense. L'associazione Brocante, il Circo all'Incirca, l'amministrazione locale e la Pro loco, oltre a tanti cittadini della valle, sono coinvolti negli ultimi preparativi per ricevere gli artisti che arrivano da ben 23 nazioni diverse. Non saranno tuttavia solo giorni di spettacolo, ma anche di formazione: con Brocanaja, ad esempio, sarà proposta un corso di circo per bambini che

si tiene, ormai da anni, tutte le mattine in concomitanza con le date del festival. Spazio anche per l'aggregazione con una creazione comunitaria che, sempre nel corso delle mattine, vedrà protagonisti vari artisti insieme ad anziani e bambini della vallata e alla comunità di ragazzi pakistani presente da qualche tempo a Frisanco. Quest'anno, oltre alle creazioni specifiche realizzate, sarà possibile ammirare, per la prima volta, due spettacoli che rappresentano attualmente altrettante delle espressioni più singolari del circo contemporaneo: "La Cosa" della compagnia belga Claudio Stellato, che porterà a Casasola il suo mondo fatto solo di pezzi di legno tagliati con l'ascia, e Landscape, spettacolo della compagnia francese La Migration, cioè una poesia in equilibrio con due acrobati appesi ad un filo, evento programmato per Borgo Menis. Si tratta dello spettacolo risultato vincitore di Circus Next, piattaforma europea per i giovani autori di circo contemporaneo, della quale Magro è presidente della commissione giudicante. Il gruppo londinese Caper Parade concluderà l'evento con un gran concerto presso il campeggio. Le date del festival sono il 24 luglio (Landri), il 25 (Casasola), il 26 (Poffabro) e il 27 (Frisanco). Il 25 si svolgerà anche concerto di musica classica nel bosco di Casasola con il compositore francese Simon Thierre.



DIGHE APERTE

Per i Dolomiti days



In occasione dei Dolomiti Days, per celebrare il riconoscimento come Patrimonio dell'Unesco, il Comune di Tramonti di Sopra, orgoglioso di questo traguardo, organizza una serata speciale in una location suggestiva e unica: la diga di Selva. Un posto magico, dove l'ingegno dell'uomo si sposa perfettamente con lo splendore della natura della Val Silisia creando un perfetto equilibrio. Si tratta della seconda edizione di "Luci in diga", che si terrà il 3 agosto con inizio alle 18. Il programma per la serata prevede cultura, musica e degustazione dei prodotti tipici del territorio e sarà introdotto da una breve spiegazione, da parte dei tecnici della Edison, sul funzionamento delle dighe. Seguirà la presentazione del libro "L'acqua e la memoria: Val Tramontina" (Comunicare editore di Pordenone) di Lorenzo Cardin, Tiziana Melloni e Maurizio Pertegato. A seguire, la splendida voce di Barbara Errico (premiata come una delle migliori performer blues italiane) renderà ancora più emozionante l'atmosfera della serata. Con il suo gruppo The Short Sleepers e la partecipazione di Bettina Carniato presenterà "Sfumature di donna in blues" durante la degustazione dei prodotti tipici sapientemente elaborati da Carlo Piasentin del ristorante "900. All'isola" di Palazzolo della Stella. Una vera serata di gala emozionante e ricca di eventi culturali, ma anche di suggestioni, una serata per dare "luce" ad un posto incredibile e soprattutto per festeggiare il titolo di "patrimonio dell'umanità" del quale è stato insignito il territorio del Parco delle Dolomiti Friulane. "Il riconoscimento dell'Unesco rende ancora più prezioso questo nostro territorio - ha affermato il sindaco di Tramonti di Sopra Giacomo Urban -. Siamo fieri di essere patrimonio dell'Umanità e soprattutto coscienti del fatto che dobbiamo valorizzare e far conoscere il nostro territorio con le sue unicità. Penso ad esempio alle "Poze smeraldine", luogo incantato e incontaminato, o alla Daphne Blagayana che in Europa cresce solo in due posti". Per partecipare alla serata "Luci in diga" la prenotazione è obbligatoria. Per info e prenotazioni contattare l'ufficio lat di Tramonti di Sopra al numero 3452367811 e chiedere di Selina.

UN'OASI NELLA NATURA

Area faunistica Parulana



L'area faunistica Parulana di Forni di Sopra, un luogo tra i più belli in regione, immerso nella natura incontaminata, all'interno del Parco delle Dolomiti Friulane, aspetta i propri ospiti con tante novità. A partire dallo scorso 1 marzo, è la cooperativa Pavees il nuovo gestore dell'area, che ha riaperto al pubblico con nuovi servizi e proposte pensate appositamente per i più piccoli ma anche per gli adulti. In programma attività didattiche e tanti eventi a tema. Un'occasione unica per osservare la lince, uno splendido felino di medie dimensioni che vive in Friuli Venezia Giulia. «L'area faunistica Parulana - spiega Ylenia Cristofoli, presidente della Cooperativa Pavees - è un habitat all'interno del quale tutti possono osservare gli animali. Elemento indispensabile, durante la visita, è il rispetto per la fauna. Solo garantendo un comportamento idoneo, silenzioso e rispettoso, l'incontro tra uomo e animale può diventare davvero memorabile. L'osservazione non è scontata e può richiedere tempo e pazienza». L'area è stata progettata per permettere ai visitatori di osservare alcune specie faunistiche che, in natura, contano un numero esiguo di esemplari o che spesso hanno abitudini di vita notturne. Le zone dedicate agli

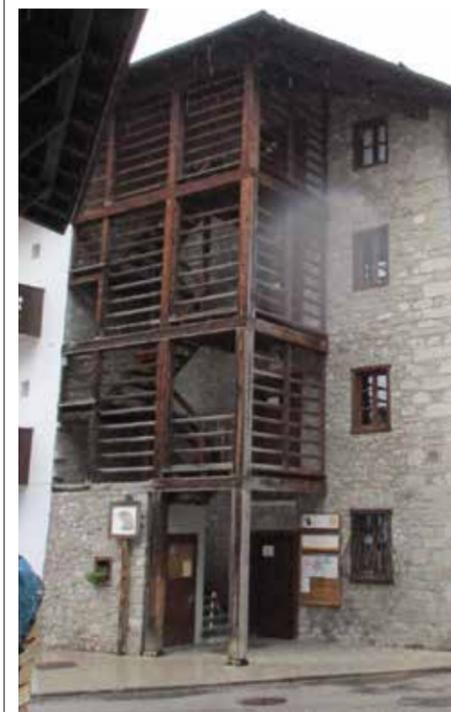
animali hanno dimensioni adeguate e sono state realizzate per garantire un alto grado di naturalità e la possibilità, per gli animali, di ripararsi in alcuni luoghi lontani da fonti di disturbo. «Il visitatore - aggiunge Luca Sicuro - dovrà impegnarsi nella ricerca degli animali (meglio munirsi di un binocolo), con la consapevolezza che sarà certamente gratificato dalla possibilità di osservarli in un ambiente naturale. Sarà possibile portarsi a casa incredibili emozioni, immagini che resteranno impresse nella mente e bellissime fotografie». Due sono i percorsi didattico/educativi: il primo (durata circa un'ora e mezza) consiste in una passeggiata "slow" all'interno dell'area mentre il secondo (durata due ore e mezza) approfondisce gli aspetti legati alla straordinaria biodiversità del sito. L'area faunistica Parulana, di proprietà del Comune di Forni di Sopra, oggi si sviluppa su una superficie di 5 ettari all'interno del Parco delle Dolomiti Friulane, dove possono essere osservati esemplari di lince, volpe, cervo e gufo. Sono tanti i progetti di ampliamento e sviluppo, che prevedono la realizzazione di nuove zone. Per il periodo estivo sono previste aperture da martedì a domenica. Per informazioni visitare il sito www.area-faunisticaforndisopra.it

Le nostre strutture

RESTYLING AL CENTRO VISITE

Nel corso dell'estate il Parco darà avvio ai lavori di rifacimento del manto di copertura del Centro viste di Forni di Sopra, ospitato in un fabbricato storico del centro del paese completamente ristrutturato nei primi anni '90. L'edificio è disposto su quattro livelli, ospita l'ufficio informazioni al piano terra, la parte espositiva occupa i piani terra, primo e secondo, mentre al terzo piano si trova la sala riunioni. Il manto di copertura in scandole, realizzato negli anni '90, risulta danneggiato in vari punti causando pericolose infiltrazioni d'acqua al piano sottotetto del fabbricato dove è situata una sala conferenze con capacità di circa 50 posti, dotata di attrezzature multimediali. Per ovvia-

re a tale inconveniente il Parco ha programmato il completo rifacimento del manto di copertura, con rimozione delle scandole, realizzazione di un nuovo pacchetto di copertura, completo di strato di isolamento termico e barriera al vapore, doppia listellatura in legno e nuovo manto in scandole in larice. Si prevede di sostituire anche tutte le lattinerie (grondaie, converse, scossaline) con nuovi elementi in lamiera di rame. Sarà inoltre installata una linea vita in copertura per garantire l'accesso e la permanenza in sicurezza degli addetti alla manutenzione del tetto. Per la realizzazione dei lavori il Parco ha ottenuto, lo scorso ottobre, un finanziamento regionale di 60 mila euro; il progetto è stato redatto dall'ufficio tecnico dell'Ente. Durante la primavera scorsa è stata espletata la gara d'appalto ed i lavori sono stati affidati alla impresa Alpico srl di Tolmezzo per un importo di circa 43 mila euro. La direzione dei lavori sarà seguita dall'Ingegnere Nazzeno Candotti, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Forni di Sopra; l'incarico per il coordinatore della sicurezza è stato affidato al Luigi Cacitti di Tolmezzo. Si prevede di ultimare i lavori entro l'estate.



Parco Naturale DOLOMITI FRIULANE PARCOWELLNESS OUTDOOR



Domenica 22 luglio 2018

Geotrekking - Circhi glaciali, creste e torrioni
Val Meluzzo, Casera Val Binon, Cason di
Canpuros

Domenica 22 luglio 2018

Ferrata della memoria

Domenica 29 luglio 2018

Escursione faunistica
Stambecchi in Val di Suola
Val di Suola, Passo Suola, Val Rovadia

Domenica 29 luglio 2018

Arrampicata in Falesia a Erto

Venerdì 3 agosto, Sabato 4 agosto e

Domenica 5 agosto 2018

Itinerario E-bike
Traversata del Parco
Da Tramonti di Sopra al Rifugio Giau
Dal Rifugio Giau al Rifugio Pordenone
Dal Rifugio Pordenone a Tramonti di Sopra

Mercoledì 8 agosto 2018

Trekking someggiato
Nella natura con l'asino Biagio
Fondovalle di Forni di Sopra

Venerdì 10 agosto 2018

Escursione astronomica
Il cielo: bussola naturale
Fondovalle di Forni di Sopra

Sabato 11 agosto 2018

Escursione naturalistica
Il Campanile più bello del mondo
Rifugio Pordenone, Campanile di Val
Montanaia



Domenica 12 agosto 2018

Geotrekking
I geositi delle Dolomiti Friulane
Forre dei torrenti Cellina,
Alba e Molassa

Domenica 12 agosto 2018

Canyoning
Torrente Ciolesan

Martedì 14 agosto 2018

Escursione astronomica -
Stelle al Pradut
Casera Casavento, Rifugio Pradut

Venerdì 17 agosto 2018

Escursione botanica
Creme e rimedi con le erbe
Lungo il Tagliamento

Sabato 18 agosto 2018

Escursione naturalistica
La vecchia Casera di montagna
Lago di Selva, Casera Valine

Domenica 19 agosto 2018

Ascensione Spalla del Duranno
Sentiero attrezzato Zandonella

Sabato 25 agosto 2018

Escursione lunare
La bianca notte della Val Zemola
Casera Mela, Casera Bedin,
Rifugio Maniago

Domenica 26 agosto 2018

Geotrekking
Poze smeraldine in Val Tramontina
Canale di Meduna e
Strada da lis fornas

Domenica 26 agosto 2018

Arrampicata in falesia a Erto

**Sabato 1 settembre e
Domenica 2 settembre 2018**

Weekend natura -
Trekking selvatico
Forni di Sotto, Forcella Laresait,
Rifugio Pussa
Rifugio Pussa, Forcella Rua alta,
Rifugio Flaiban-Pacherini,
Forni di Sopra

Domenica 2 settembre 2018

Escursione naturalistica
L'Orrido di Rassie
Sentiero ad Anello a
Forni di Sotto

Domenica 2 settembre 2018

Canyoning - Torrente Ciolesan

Sabato 8 settembre 2018

Tree climbing
Arrampicata sugli alberi
monumentali
del Parco - Val Zemola

Domenica 9 settembre 2018

Rivertrek e Canyoning
Torrenti e Forre della
Val Settimana



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE



COMUNE
FORNI DI
SOPRA



RISERVA
NATURALE
FORCELLA DEL
CELLINA

www.parcodolomitifriulane.it info@parcodolomitifriulane.it

[facebook.com/dolomitifriulane](https://www.facebook.com/dolomitifriulane)
[instagram.com/dolomitifriulane](https://www.instagram.com/dolomitifriulane)
twitter.com/parcoDF

**PRENOTAZIONE
OBBLIGATORIA
TEL 0427.87333**

